

## FESTIVAL D'ESTATE

→ **Prime** Al Napoli Teatro Festival l'emozionante «Lipsynch» del regista e autore canadese

→ **Visioni** Nove ore di spettacolo: un cielo d'alta quota che soprintende all'intreccio dei personaggi

# L'epopea umana di Lepage (in playback)

**Il grande Lepage a Napoli: un ironico e spettacolare affresco della comedie humaine, un viaggio di nove ore per raccontarci gli intrecci della vita e del caso. Colonna sonora d'eccezione: da Bach a Gorecki passando dal rock duro.**

**MARIA GRAZIA GREGORI**

NAPOLI  
mgregori@libero.it

Anticipazione d'eccezione per il Napoli Teatro Festival Italia giunto ormai alla sua terza edizione con l'emozionante *Lipsynch* (cantare in playback) di Robert Lepage all'ex Birreria Miano che quest'anno può contare anche su di un'attrezzatissima sala teatrale e dove, a ricordarci la realtà, ci accolgono con i loro cartelli alcuni operai della ex Peroni ancora in attesa di una speranza, di una possibilità per il loro futuro. In teatro intanto va in scena uno spettacolo di 9 ore con 5 intervalli per raccontarci gli intrecci della vita e del caso, avanti e indietro nel tempo, nei ricordi, negli affetti, nei grandi e piccoli dolori che scandiscono la quotidianità. Storie di donne e di uomini che s'in-

## Scena aperta

La memoria sfocia nel sogno, lo sguardo porta alla realtà

trecciano e si allontanano, mediate dallo sguardo ironicamente visionario del canadese Lepage e da un testo corale costruito insieme dal regista e dagli stessi attori. Così il palcoscenico può trasformarsi, aldilà del sipario a mezza altezza come piaceva a Brecht, in un cielo d'alta quota, in un firmamento artificiale dove brillano luci misteriose, in case, uffici, sale operatorie, librerie, bar e in set cinematografici costruiti a vista con pannelli mobili dai tecnici del gruppo Ex Machina di Montreal che con dei semplici fili e forza delle braccia fanno «correre» macchine su strade immaginarie mentre i personaggi vanno e vengono così come scorrono il tempo e la vita che si sedimentano nella nostra mente. Simbolo del tempo e dello spazio che invade *Lipsynch* è un aereo dove tutto ha inizio: il luogo del ritorno dall'Europa verso il Nicaragua di una giovane prostituta, Lupe, che morirà in viaggio e del suo

bambino, Jeremy, che verrà salvato da una catena di solidarietà femminile e adottato da una cantante che per lui rinuncerà a tutto. Ma la storia principale si apre in tanti rinvii che poi si ricongiungono per raccontarci l'inesausta ricerca di un figlio della propria madre con ogni mezzo a cominciare dal cinema che s'inventa una realtà che assomiglia a una finzione. E finisce proprio dove è cominciata: Jeremy con il suo bambino che «conosce» sua madre attraverso un filmato in cui lei rivive le tremende violenze subite.

## DA BACH A BACHARACH

Per raccontare tutto questo Lepage «usa» le parole, le immagini superbe, la musica, la voce, il canto e i suoi straordinari attori: un'epopea umana, triste e ironica, commovente e sordida guidata da quel semplice eroismo che talvolta ci regala la vita. Fondamentale la colonna musicale che mescola Bach e Gorecki a Burt Bacharach, al rock duro e che si esalta in ideali pentagrammi per riempire la nostra mancanza, la nostra solitudine. E se la memoria può sfociare nel sogno, lo sguardo del presente ci riporta con forza alla realtà, al senso della vita. Tutto questo e molto altro ancora è *Lipsynch* di Robert Lepage, affascinante spettacolo in divenire, profondamente umano come è tutto il grande teatro, che ci parla ad alta voce anche quando lo fa in playback o a fior di labbra. ♦

## Incontri

**Demme e Morricone in arrivo al Napoli film fest**

**Premi Oscar** Saranno Jonathan Demme e Ennio Morricone le due star della dodicesima edizione del Napoli Film Festival, dal 5 all'11 giugno a Castel Sant'Elmo. I due premi Oscar, Demme nel 1991 per «Il silenzio degli innocenti» e Morricone nel 1997 alla carriera, si racconteranno al pubblico rispettivamente il 10 e l'11 giugno. Demme ripercorrerà la sua carriera dagli esordi in tv al «Saturday Night Live» fino all'Oscar, ma anche della sua passione per la musica che lo ha portato a girare film come «Stop Making Sense» con i Talking Heads. La musica sarà protagonista nella fortezza del Vomero l'11 giugno con la serata dedicata a Morricone.



**Visioni** Un momento di «Lipsynch» di Robert Lepage in scena a Napoli